



COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto e questo giorno dieci del mese di dicembre, alle ore 18,47, in seconda convocazione, nella sala consiliare di Via Due Giugno, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria, in seduta pubblica.

DELIBERAZIONE

N. **72**

del

10.12.2018

OGGETTO: URBANISTICA – L.R. 10.11.2014 n. 65 art. 23 – Piano strutturale intercomunale dei Comuni di Castelfiorentino Certaldo Gambassi Terme e Montaione – Approvazione schema di convenzione per la gestione associata.

Sono presenti, dei n. 16 consiglieri assegnati al Comune, n. 13 come segue:

Latini Denise

Furiosi Yuri

Neri Iury

Arzilli Eliano

Santini Moreno

Lombardo Giuseppe

Dogali Sara

Renzi Romina

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Biotti Margherita

Ghelli Tiziano

Cibecchini Fabio

Chimenti Filomena

Spera Franco

Masini Lucia

Romano Giuseppe

Palazzo Eliseo

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Ed il Sindaco *Cucini Giacomo*

PRESIEDE il Sig. Lombardo Giuseppe

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Danilo D'Aco, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Arzilli – Biotti – Romano

ASSESSORI PRESENTI: Conforti – Arrigoni - Di Vita

COMUNE DI
- UFFICIO -

OMISSIS

Alle ore 18,53 entra il consigliere Latini.

Conseguentemente sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale ed assenti i consiglieri Neri – Cibecchini – Chimenti.

(N. 72)

OGGETTO: URBANISTICA – L.R. 10.11.2014 n. 65 art. 23 – Piano strutturale intercomunale dei Comuni di Castelfiorentino Certaldo Gambassi Terme e Montaione – Approvazione schema di convenzione per la gestione associata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto “URBANISTICA – L.R. 10.11.2014 n. 65 art. 23 – Piano strutturale intercomunale dei Comuni di Castelfiorentino Certaldo Gambassi Terme e Montaione – Approvazione schema di convenzione per la gestione associata.”;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’Art. 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Finanziario e Interni in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

PRESENTI	n. 14
ASTENUTI	n. 2 (Masini – Romano)
VOTANTI	n. 12
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	n. 1 (Palazzo)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Richiamata la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare gli articoli 23 e 24 della medesima;

Rilevato che la suddetta Legge Regionale, tra i suoi principi, sottolinea l’esigenza di disciplinare le forme della pianificazione intercomunale con l’introduzione del Piano Strutturale Intercomunale, in applicazione delle normativa statale e regionale sulle autonomie locali, che insieme alla conferenza di co-pianificazione diventa riferimento qualificante per garantire una progettazione unitaria e multisettoriale della trasformazioni a livello d’area vasta;

Dato atto che il comma 15 dell’articolo 23 della L.R. 65/2014 prevede che la Giunta Regionale, con proprio atto, individui forme di incentivazione per favorire la redazione dei piani strutturali intercomunali;



Vista la delibera di Giunta Regionale n. 218 del 6 marzo 2018 con la quale vengono approvati i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali contenuti nell'Allegato A alla medesima e la successiva delibera della Giunta Regionale n. 893 del 6 agosto 2018 con la quale sono state integrate le risorse regionali da destinare a tali finalità;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6542 del 20 aprile 2018 della Regione Toscana inerente il bando di finanziamento riservato ai Comuni che intendono procedere alla redazione di Piani Strutturali Intercomunale (si veda l'articolo 23 della L.R. 65/2014 di cui all'Allegato A) al medesimo ed il successivo Decreto Dirigenziale n. 13590 del 27 agosto 2018 della Regione Toscana di proroga dei termini per la presentazione delle domande;

Considerato a tal proposito che:

- il Comune di Certaldo con Delibera G.C. 181 del 21.09.2018 ha espresso la volontà alla redazione del PSI in concerto con i comuni di Castelfiorentino, Gambassi Terme e Montaione, di partecipare al bando regionale per la concessione dei relativi contributi e di individuare a tal fine il Comune di Castelfiorentino come capofila per l'espletamento dei relativi adempimenti;
- il Comune di Gambassi Terme con Delibera G.C. 85 del 20.09.2018 ha espresso la volontà alla redazione del PSI in concerto con i comuni di Castelfiorentino, Certaldo e Montaione, di partecipare al bando regionale per la concessione dei relativi contributi e di individuare a tal fine il Comune di Castelfiorentino come capofila per l'espletamento dei relativi adempimenti;
- il Comune di Montaione con Delibera G.C. 78 del 20.09.2018 ha espresso la volontà alla redazione del PSI in concerto con i comuni di Castelfiorentino, Certaldo e Gambassi Terme, di partecipare al bando regionale per la concessione dei relativi contributi e di individuare a tal fine il Comune di Castelfiorentino come capofila per l'espletamento dei relativi adempimenti;
- il Comune di Castelfiorentino con Delibera G.C. 110 del 26.09.2018 ha espresso la volontà alla redazione del PSI in concerto con i comuni di Certaldo, Montaione e Gambassi Terme, di partecipare al bando regionale per la concessione dei relativi contributi e di individuare a tal fine il Comune di Castelfiorentino come capofila per l'espletamento dei relativi adempimenti;
- i Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Montaione e Gambassi Terme (di seguito per brevità indicati come i "Comuni") hanno presentato nei termini di cui al suddetto Bando regionale domanda di finanziamento, per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, alla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio con istanza in data 27.09.2018 (prot. n. 17901 del Comune di Castelfiorentino);

Preso atto che:

- in base agli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo Tecnico di Valutazione della Regione Toscana, appositamente costituito con specifico Decreto Dirigenziale, la domanda inoltrata dai suddetti comuni associati è stata ritenuta in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel bando;
- con Decreto Dirigenziale n. 19063 del 20.11.2018, avente per oggetto "Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali art. 23 L.R. 65/2014 – Approvazione graduatoria", la Regione Toscana ha riconosciuto ai Comuni di cui sopra, per la redazione del sovra detto Piano Strutturale Intercomunale, un contributo pari a Euro 89.927,30;

Rilevato che in riferimento agli adempimenti conseguenti al riconoscimento del contributo regionale, il Comune capofila Castelfiorentino convocherà apposita riunione con i Sindaci ed i tecnici di tutti e quattro i Comuni, allo scopo di:

1. condividere un Documento Programmatico, all'interno del quale viene indicata e motivata la necessità di dotarsi di un unico Piano Strutturale, al fine di realizzare un comune disegno urbanistico e rispondere in modo efficace e uniforme alle necessità emergenti dai singoli territori, caratterizzati da vocazioni similari;



2. esprimere in modo univoco la volontà di gestire in forma associata la redazione e la gestione del Piano Strutturale Intercomunale, dando mandato ai singoli Comuni di formalizzare tale accordo, mediante la sottoscrizione della convenzione di cui al presente atto;
3. riconoscere la Conferenza dei Sindaci, quale Organo di indirizzo Politico, avente il compito di esprimere l'indirizzo politico e le misure attuative per l'esercizio della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale;
4. individuare il Responsabile del Procedimento e il Garante dell'informazione e della partecipazione;
5. assumere formalmente l'impegno di avviare il procedimento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale entro 6 mesi dalla redazione del Documento Programmatico;

Rilevato che la L.R. 65/2014, all'art. 94, disciplina la pianificazione di area vasta, con la finalità di definire politiche di razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale, alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale, alla previsione di forme di perequazione territoriale;

Valutata, in coerenza con le invarianti strutturali del P.I.T. e delle strategie dello sviluppo regionale, la necessità di proporre una pianificazione strutturale intercomunale che riguardi i suddetti quattro Comuni, con l'obiettivo di giungere ad *"un'entità organica integrata"* delle comunità che insistono su tali territori;

Visto e considerato che sussistono fra queste entità territoriali omogeneità economiche, sociali e, non ultime, paesaggistiche ed ambientali, fra le quali il sistema idrografico del fiume Elsa e degli affluenti costituisce una componente di forte interrelazione, tanto da giustificare la necessità di interventi sinergici;

Dato atto che il termine *"riequilibrio"* costituisce l'obiettivo principale del P.S.I., da applicarsi ai sistemi insediativi di pianura e collina, all'economia e alle infrastrutture, al paesaggio, al turismo e alla cultura, combinati col tema della vulnerabilità dei territori;

Rilevato che le prime elaborazioni dei quadri interpretativi inerenti le caratteristiche e le attuali situazioni insistenti nell'ambito dei quattro Comuni evidenziano che l'elaborazione di un P.S.I. consente di approfondire concretamente quanto il P.I.T. chiede nell'affrontare le problematiche e criticità di riequilibrio territoriale;

Preso atto che il P.S.I. riguarda un'entità territoriale di oltre 329,62 Km² all'interno dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa che costituisce un ambito strategico *"cuscinetto"* fra la Piana fiorentina ad est-nord, la Piana pisana ad ovest e la Provincia di Siena a sud, consentendo di affrontare con *"occhio sovracomunale"* le criticità del territorio empoleso-valdelsa e di fornire uno *"strategico tassello"* nello studio delle conurbazioni toscane;

Considerato che la medesima L.R. 65/2014 dispone, inoltre, all'art. 222 l'obbligo di avviare la formazione di nuovi piani strutturali entro cinque anni dall'entrata in vigore della stessa legge e quindi con decorrenza a partire dalla data del 27.11.2014;

Preso atto che per poter procedere all'adozione ed approvazione del Piano strutturale intercomunale è necessario, in primis, sottoporre all'approvazione di ciascun consiglio comunale dei quattro comuni interessati l'atto di esercizio associato del piano strutturale intercomunale, ossia, nello specifico, lo schema di convenzione che i quattro comuni dovranno sottoscrivere, con i contenuti di cui all'art. 20





e 21 della Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), come prescritto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 65/20104, nonché il prospetto dei criteri per la definizione dei rapporti finanziaria tra gli Enti interessati;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dare attuazione a quanto sopra e, in particolar modo di:

- procedere, con separato provvedimento, all'approvazione del Documento Programmatico;
- approvare lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del Piano Strutturale intercomunale (**allegato A**);
- riconoscere formalmente:
 - a) il comune di Castelfiorentino come comune capofila e quindi Ente Responsabile della gestione associata;
 - b) la Conferenza dei Sindaci dei suddetti enti quale Organo di indirizzo Politico, avente il compito di esprimere l'indirizzo politico e le misure attuative per l'esercizio della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale;
 - c) l'Ufficio Unico di Piano, formato dai Responsabili dei Servizi Urbanistica/Pianificazione del territorio, dal RUP e dal Garante dell'Informazione e da personale amministrativo dei quattro Comuni firmatari;
 - d) l'impegno ad avviare il procedimento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale entro 6 mesi dalla redazione del Documento Programmatico ;

Ritenuto altresì di dover procedere all'approvazione dell'allegata tabella relativa alla ripartizione della spesa tra i suddetti Comuni, dando atto che l'importo della stessa spesa complessiva prevista è puramente indicativo (€ 415.000,00) e al lordo del contributo Regionale di € 89.927,30 (**allegato B**);

Dato atto che il prospetto fornisce i criteri per la definizione dei rapporti finanziari tra gli enti, in particolare per la partecipazione alle spese derivanti a qualsiasi titolo dall'esercizio finanziario, ripartito per annualità, per il periodo 2019-2021;

Rilevato che per quanto relativo al Comune di Certaldo l'ammontare della propria quota trova previsione nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 224 del 28.11.2018 e troverà copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2019 – 2020 – 2021;

Tutto quanto premesso e rilevato,

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio" ed in particolare gli artt. 23 e 24;
- la Legge Regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali", in particolare gli artt. 20 e 21;
- il Decreto Dirigenziale del Dirigente della direzione urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana n. 19063 del 20.11.2018;

Visto:

- lo schema di convenzione per l'esercizio associato del Piano Strutturale Intercomunale tra i comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione, allegato alla presente deliberazione, cui si rimanda (**allegato A**);
- il prospetto dei criteri per la definizione dei rapporti finanziari tra gli enti (**allegato B**);



DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni citate in premessa:
 - lo schema di convenzione per l'esercizio associato del Piano Strutturale Intercomunale tra i comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione , allegato alla presente deliberazione, cui si rimanda (**allegato A**);
 - il prospetto dei criteri per la definizione dei rapporti finanziari tra gli enti (**allegato B**);

2. di riconoscere formalmente:
 - il comune di Castelfiorentino come capofila e quindi Ente Responsabile della gestione associata;
 - la Conferenza dei Sindaci, quale Organo di indirizzo Politico avente il compito di esprimere l'indirizzo politico e le misure attuative per l'esercizio della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale;
 - l'Ufficio Unico di Piano, formato dai Responsabili dei Servizi Urbanistica/Pianificazione del territorio, dal RUP e dal Garante dell'Informazione e da personale amministrativo dei quattro Comuni firmatari;

3. di assumere l'impegno ad avviare il procedimento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale entro 6 mesi dalla redazione del Documento Programmatico per il quale ultimo è fissato il termine di approvazione al 15.12.2018.

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che la presente deliberazione acquisti immediata efficacia giuridica, con votazione dal seguente esito:

PRESENTI	n. 14
ASTENUTI	n. 2 (Masini – Romano)
VOTANTI	n. 12
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	n. 1 (Palazzo)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 PER LA FORMAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI CASTELFIORENTINO, CERTALDO, GAMBASSI TERME E MONTAIONE

I Comuni, come sotto rappresentati:

- Sindaco di Castelfiorentino;
- Sindaco di Certaldo;
- Sindaco di Gambassi Terme;
- Sindaco di Montaione;

Premesso che:

- la legge urbanistica regionale n. 65/2014, all'art. 23 disciplina l'adozione e approvazione del Piano Strutturale Intercomunale;
- i 4 Comuni hanno presentato in data 27.09.2018 (prot. n. 17901 del Comune di Castelfiorentino) domanda di finanziamento, per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale alla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 19063 del 20.11.2018, avente per oggetto "Approvazione graduatoria del bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunalì" ha riconosciuto per la redazione del sovradetto Piano Strutturale Intercomunale un contributo pari a Euro 89.927,30;
- anche in riferimento agli adempimenti conseguenti al riconoscimento del contributo regionale, il Comune di Castelfiorentino ha convocato specifico incontro allo scopo di attivare la procedura per l'approvazione del Documento Programmatico, la nomina del Responsabile del Procedimento, il garante dell'informazione e la dichiarazione di avvio del Procedimento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale entro 6 mesi dall'approvazione del Documento Programmatico;
- la legge regionale n. 65/2014, all'art. 94, disciplina la pianificazione intercomunale (area vasta), con la finalità di definire politiche di razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale, alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale, alla previsione di forme di perequazione territoriale;
- la medesima legge 65/2014 dispone inoltre all'art. 222 l'obbligo di avviare la formazione di nuovi piani strutturali entro cinque anni dall'entrata in vigore della stessa legge (ovvero a decorrere dalla data del 27.11.2014);
- i Comuni convenuti al fine di dotarsi di un unico piano strutturale hanno approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni della pianificazione territoriale rispettivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Castelfiorentino n°..... del;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Certaldo n°..... del
- deliberazione del Consiglio Comunale di Gambassi Terme n°..... del
- deliberazione del Consiglio Comunale di Montaione n°..... del

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale, stipulano la presente convenzione.

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

I Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione convengono di esercitare, in forma associata, le funzioni della pianificazione territoriale finalizzate alla definizione di un unico Piano Strutturale Intercomunale.





Convengono inoltre di predisporre gli atti necessari per la partecipazione alle forme di incentivazione promosse a tale scopo dalla Regione Toscana.

Articolo 2- Durata dell'esercizio associato, responsabilità e sede operativa

L'esercizio associato finalizzato alla redazione del Piano Strutturale intercomunale avrà conclusione con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BUT) dell'avviso di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte di tutti Comuni aderenti, salvo la possibilità di proroga o rinnovo con atto espresso da parte dei Comuni stessi.

La legge regionale n. 65/2014 smi, all'art. 94 comma 2bis, individua in tre anni e sei mesi decorrenti dall'avvio del procedimento, come termine per la conclusione del procedimento di formazione del Piano Strutturale intercomunale. L'avvio del procedimento dovrà avvenire entro il 30 giugno 2019. Pertanto il termine ultimo per l'esercizio associato è fissato al 15 dicembre 2022.

L'Ente responsabile (capofila) dell'esercizio associato per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale è individuato nel comune di Castelfiorentino.

La sede operativa per l'esercizio della funzione associata di cui sopra è localizzata nel comune di Castelfiorentino, come anche la sede dell'Ufficio Unico di Piano di cui al successivo art.6.

Articolo 3 –Modalità dell'esercizio della funzione associata

L'esercizio della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale verrà svolto dai seguenti soggetti e/o Organi:

- l'Ente Responsabile;
- l'Organo di indirizzo politico
- l'ufficio Unico di Piano

Articolo 4 - L'Ente Responsabile

Il Comune di Castelfiorentino in qualità di capofila esercita la funzione di Ente Responsabile. Come Ente Responsabile svolge funzioni di coordinamento fra i comuni aderenti e compie ogni atto utile e necessario per il corretto ed efficace svolgimento della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale.

All'Ente Responsabile arrivano i singoli importi di compartecipazione di tutti gli altri Comuni e i contributi eventualmente assegnati.

Il Comune capofila esercita la funzione di Ente Responsabile mediante le proprie strutture amministrative e con il supporto del personale di cui al seguente art. 6 della presente convenzione.

Articolo 5 – Organo di Indirizzo Politico

L'Organo di indirizzo politico è individuato nella "Conferenza dei Sindaci".

La Conferenza dei Sindaci ha il compito di esprimere l'indirizzo politico e le misure attuative per l'esercizio della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale. Le misure attuative, se necessario, dovranno prontamente essere recepite dai comuni firmatari. La Conferenza dei Sindaci esprime altresì il proprio assenso al recesso laddove richiesto da questa Convenzione.

Articolo 6 – Ufficio Unico di Piano

L'Ufficio Unico di Piano svolge la funzione di organo tecnico operativo.

L'Ufficio Unico di Piano è formato dai Responsabili dei Servizi Urbanistica/Pianificazione del territorio dei comuni associati, dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dal Garante dell'Informazione e dal personale amministrativo dei quattro Comuni firmatari.

Il personale da "comandare" presso l'Ufficio Unico di Piano verrà individuato nell'ambito di uno specifico provvedimento che verrà approvato da parte della Conferenza dei Sindaci. Le unità minime di composizione dell'Ufficio Unico di Piano dovranno essere costituite da almeno una figura tecnica e una figura amministrativa messa a disposizione da parte di ogni singolo comune associato.

Resta salva la facoltà di implementare le unità di personale sia dal punto di vista quantitativo che di specifiche competenze.





L'Ufficio Unico di Piano è una struttura procedimentale e organizzativa, con funzione di indirizzo tecnico. L'Ufficio Unico di Piano attua le decisioni dell'Organo di indirizzo Politico che risulterà coordinato da un Responsabile tecnico, individuato dalla Conferenza dei Sindaci.

L'ufficio Unico di Piano:

- predispone tutti i documenti, progetti ed atti amministrativi necessari alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale, ivi compresi i bandi di gara per gli eventuali incarichi;
- organizza tutte le attività partecipative legate al processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale;
- valuta la possibilità di realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Intercomunale finalizzato alla gestione del Piano Strutturale intercomunale.

Art. 7 – Rapporti finanziari tra gli Enti

I costi del personale dipendente comandato presso l'Ufficio unico di Piano sono sostenuti dai Comuni disponenti il comando, ognuno per la quota rispettiva del proprio comando.

Tutte le altre spese, eccezion fatta per i costi del personale, sono state individuate nella cifra complessiva stimata pari a euro 415.000,00 (quattrocentoquindicimilamila/00). La ripartizione della cifra complessiva è stata effettuata in base alla popolazione residente, per singolo Comune, alla data del 01.01.2018 e dell'estensione territoriale degli stessi, secondo le modalità ed i coefficienti riportati nella tabella "sub A" allegata al presente atto.

Nella sopra citata tabella è stata effettuata una articolazione della cifra complessiva secondo le annualità 2019, 2020 e 2021.

I singoli importi di compartecipazione come determinati saranno accreditati all'Ente Responsabile dell'esercizio associato.

Per l'annualità 2019, il trasferimento della quota di compartecipazione dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte di ciascun comune aderente.

Per le annualità successive, entro il 31 marzo di ogni anno ogni comune è obbligato a trasferire la propria quota di compartecipazione alle spese al Tesoriere dell'Ente Responsabile al fine di consentire una corretta gestione contabile del servizio.

Resta comunque la facoltà dell'organo di indirizzo Politico, sentito il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano, di modificare le percentuali indicate nella tabella "sub A", relativamente alla distribuzione degli importi sulle annualità ivi indicate sia in relazione all'importo che verrà effettivamente erogato dalla regione, sia in relazione all'andamento dell'attività, sia per altre motivazioni che rendessero necessaria tale modifica. I contributi regionali eventualmente erogati saranno introitati dal Comune di Castelfiorentino. La cifra andrà a decurtare, proporzionalmente e con i criteri di cui al presente articolo, la quota a carico di ogni Ente.

Articolo 8 – Recesso dalla convenzione

Ogni singolo Comune aderente potrà recedere dalla presente convenzione previa comunicazione scritta di almeno 6 (sei) mesi da trasmettersi all'Ente Responsabile, che ne darà comunicazione a tutti gli altri comuni. In ogni caso il Comune recedente resta obbligato per le obbligazioni assunte e per le spese deliberate prima del recesso.

Il recesso non dà diritto ad alcun rimborso delle spese sostenute per l'attività di cui all'articolo 1.

Articolo 9 - Scioglimento consensuale dalla convenzione

Ciascun Comune può chiedere, in ogni momento lo scioglimento consensuale dalla presente convenzione. Con la proposta di scioglimento consensuale, viene prodotto il consuntivo delle spese e la loro definitiva ripartizione tra gli Enti associati, che si impegnano a rimborsare le eventuali partite debitorie.

Lo scioglimento consensuale avverrà tramite sottoscrizione di apposita convenzione di scioglimento, con la quale sono individuati gli enti che sono tenuti alla conclusione dei procedimenti in corso e gli enti che succedono nei rapporti attivi e passivi e sono stabiliti gli effetti, anche patrimoniali e finanziari dello scioglimento. In mancanza di accordo circa gli effetti dello scioglimento consensuale del vincolo associativo, gli enti sottoscrittori della presente convenzione succedono ad ogni effetto nei rapporti giuridici instaurati secondo i principi della solidarietà attiva e passiva.

COMMUNE DI P...

Articolo 10 - Regolamenti applicabili

Fatte salve le disposizioni di legge relative alla disciplina degli Enti locali, dei contratti di lavoro, degli appalti, della pianificazione urbanistica e di qualsiasi altra norma di legge applicabile all'attività tecnico amministrativa, per il raggiungimento delle finalità della presente convenzione e per lo svolgimento delle attività relative, si applicano i regolamenti interni del comune responsabile dell'esercizio associato.

La presente convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26.04.1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto,

..... Sindaco di Castelfiorentino;
..... Sindaco di Certaldo;
..... Sindaco di Gambassi Terme;
..... Sindaco di Montaione;



COMUNE DI
S. P. A. M. S.

ALLEGATO _____

OGGETTO: CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 PER LA FORMAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI CASTELFIORENTINO, CERTALDO, GAMBASSI TERME E MONTAIONE.

RIPARTIZIONE SPESE PER REDAZIONE PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Consistenza in termini di abitanti

- Castelfiorentino	17.341 ab.
- Certaldo	16.061 ab.
- Gambassi Terme	4.860 ab.
- Montaione	3.990 ab.
Totale	42.252 ab.

Consistenza in termini di superficie

- Castelfiorentino	66,56 kmq.
- Certaldo	75,16 kmq.
- Gambassi Terme	83,11 kmq.
- Montaione	104,79 kmq.
Totale	329,62 kmq.

Individuazione parametri di ripartizione per singolo comune assumendo come criterio l'incidenza del 70% per la popolazione ed il 30% sulla superficie

- Castelfiorentino	17.341 ab.	28,729	66,56 kmq.	6,058	34,787%
- Certaldo	16.061 ab.	26,609	75,16 kmq.	6,840	33,449%
- Gambassi Terme	4.860 ab.	8,052	83,11 kmq.	7,564	15,616%
- Montaione	3.990 ab.	6,610	104,79 kmq.	9,538	16,147%
Totale	42.252 ab.	30,000	329,62 kmq.	30,000	100,000%

Costo preventivato 415.000 € da suddividere su tre annualità 2019 – 2020 - 2021

Accordo intercorso fra i vari comuni per ripartizione spese da sostenere come sopra indicato:

- Castelfiorentino	415.000 € x 34,787% = 144.365 €
- Certaldo	415.000 € x 33,449% = 138.814 €

- Gambassi Terme	$415.000 \text{ €} \times 15,616\% = 64.806 \text{ €}$
- Montaione	$415.000 \text{ €} \times 16,148\% = 67.015 \text{ €}$
TOTALE	$100,000\% = 415.000 \text{ €}$

Si ipotizza l'erogazione di un contributo regionale, per la redazione del piano strutturale intercomunale nella misura di circa 80.000 €, in tale circostanza si determina la seguente ripartizione:

- Castelfiorentino	$(415.000 \text{ €} - 80.000 \text{ €}) \times 34,787\% = 116.536 \text{ €}$
- Certaldo	$(415.000 \text{ €} - 80.000 \text{ €}) \times 33,449\% = 112.054 \text{ €}$
- Gambassi Terme	$(415.000 \text{ €} - 80.000 \text{ €}) \times 15,616\% = 52.314 \text{ €}$
- Montaione	$(415.000 \text{ €} - 80.000 \text{ €}) \times 16,148\% = 54.096 \text{ €}$
TOTALE	$100,000\% = 335.000 \text{ €}$

Riepilogo:

Ipotesi suddivisione spesa per i singoli comuni sui futuri esercizi finanziari 2019 – 2020 - 2021 in tre scaglioni omogenei per le annualità suddette come segue:

- Castelfiorentino	38.845,33 €	38.845,33 €	38.845,33 €	= 116.536,00 €
- Certaldo	37.351,33 €	37.351,33 €	37.351,33 €	= 112.054,00 €
- Gambassi Terme	17.438,00 €	17.438,00 €	17.438,00 €	= 52.314,00 €
- Montaione	18.032,00 €	18.032,00 €	18.032,00 €	= 54.096,00 €
TOTALE	111.666,66 €	111.666,66 €	111.666,66 €	= 335.000,00 €





COMUNE DI CERTALDO

Città Metropolitana di Firenze

PARERI resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale:

avente il seguente oggetto:

URBANISTICA – L.R. 10.11.2014 n. 65 art. 23 – Piano strutturale intercomunale dei Comuni di Castelfiorentino Certaldo Gambassi Terme e Montaione – Approvazione schema di convenzione per la gestione associata.

Visto l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** del presente schema di deliberazione.

Vedi sul retro eventuale parere contrario.

Certaldo, 30.11.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Arch. Carlo Vanni

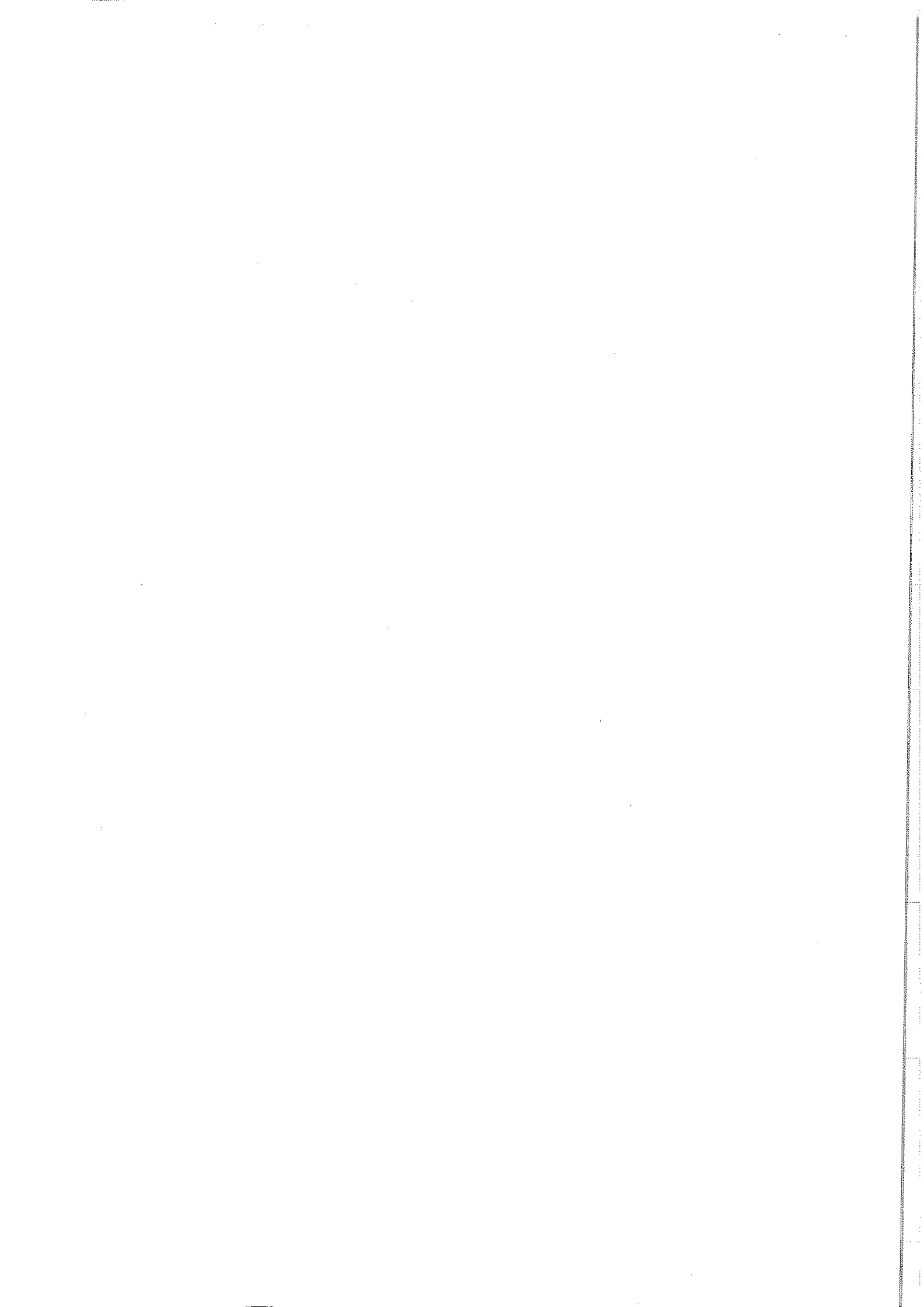
Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 30.11.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Tania Frediani



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(F.to Dott. Giuseppe Lombardo)

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'albo pretorio il 11 Dicembre 2018 (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

La presente deliberazione è stata:

- Revocata con atto n. _____ del _____
 Modificata con atto n. _____ del _____

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, 11 Dicembre 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)

